CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La imponente cerimonia della consacrazione

del nuovo Vescovo di Prato e Pistoia

In questa meravigliosa Pasqua trionfante nella fede rinnovata e nella esuberante primavera sempre eterna nella ricchezza dei fiori e nella radiosità del cielo, Volpiano, il lindo e grasso paese che sorge presso la grande Torino sabauda, si è presentato con tutta la gioia della sua esultanza, pittorescamente pavesato a festa nella gloria luminosa delle bandiere italiane e papale e dei serici arazzi.

Ed il popolo, commosso ed esultante, era tutto presente, corpo e spirito, al-

MONS. GIUSEPPE DE BERNARDI

la esaltazione episcopale del suo amatissimo Parroco: mistico fervido entusiasmo, tutto affetto, tutto reverenza, tutto amore, dolce e potente dimostrazione di un cuore che sa amare e farsi amare, nella più cordiale atmosfera spirituale illuminata dalla Fede.

Volpiano, austera e credente, ha voluto esprimere, con tutta la sua anima piemontese, il sentimento ardente e puro per il suo parroco che se ne va chiamato dal Sommo Pontefice a compiere un alto Apostolato d'amore.

E la gioia calda e sincera, che sale dal cuore palpitante di tutto questo popolo, vince il dolore del distacco ed esplode esuberante e potente come un Inno alato e sublime.

Consegna del Pastorale d'argento

Sabato decorso, nel Teatro del Castello di Volpiano, si è svolto un avvenimento eccezionale. Nel quadro profondamente significativo della maestà sublime della consacrazione tale episodio ha assunto un alto senso di grande affetto. Molta folla, entusiasmo, fervore, tutta una serie di annotazioni devote: questa è la sintesi larga della festa. E fu una dimostrazione plebiscitaria di tutto un popolo, vecchi e giovani, uomini, donne e fanciulli: una bellissima corona di vivi fiori della ricordanza.

Al fraterno ricevimento, oltre ad una folta folla di notabilità del paese, d'amici ed ammiratori, di fedeli, erano presenti il Podestà col. Ripa di Meana, il Segretario del Fascio locale, le autorità paesane ed i maggiori rappresentanti dei sodalizi civili, assistenziali, religiosi e patriottici.

Un'accademia di musica vocale e strumentale si è svolta in una nobile e bella fioritura di suoni e di ritmi vibranti nelle più vive trame melodiche, dando alla intima festa la fine grazia dell'arte. E dopo un discorso elogiativo, tra l'entusiasmo di tutti i presenti, il Podestà ha consegnato, come atto di omaggio del paese di Volpiano a S. E Mons. Giuseppe De Bernardi, che per tre lustri prodigò le sue più affettuose cure di Parroco, il Pastorale d'argento.

E Mons. De Bernardi, commosso per tale riconoscimento delle sue preclare virtù di Sacerdote d'uomo, ringrazia con poche parole elette, suscitando una ardente onda di entusiasmo.

Ed il popolo, con le autorità alla testa, accompagna alla Casa parrocchiale il novello presule, sempre plaudendo.

Fede e carità

Il giorno radioso di Pasqua, nella bella Chiesa di Volpiano, in una atmosfera di misticismo illuminata dalla gioia del cuore e dalla fiamma della fede, Mons. De-Bernardi ha chiamato a sè gran raccolta per l'ultimo spirituale banchetto eucaristico, tutto il suo popolo fedele. E questo è accorso con reverenza, a fare omaggio al suo buon Parroco partente per le terre fiorite di Toscana, con l'alta missione di Presule — ed è stata tutta una esplosione di gioia mista al dolore del distacco.

E lunedì, il giorno solenne della Consacrazione, il primo atto del novello Pastore, è stato quello del cuore: la carità. Ed al mattino nella biblioteca parrocchiale è stato distribuito a tutti i poveri del paese, un pacco per il pranzo, e col pacco una buona parola di conforto.

Volpiano, pittorescamente drappeggiata e imbandierata in un vivo brillar di luce e di colori, faceva gli onori di casa in modo egregio. Grande animazione, sempre crescente. Ecco, le rappresentanze dei paesi vicini, associazioni e sodalizi, bande musicali, e popolo, sempre popolo. E tutti vanno verso il piazzale della stazione, ove per le ore 8,30 è stabilita l'adunata per ricevere le autorità.

Schierate dinanzi all'edificio della Stazione erano in prima linea le associazioni civili, patriottiche e religiose coi vessilli e i gagliardetti. Ed inoltre erano presenti tutti i centri federali diocesani in tutte le rispettive branche dell'Azione Cattolica che ha voluto così esternare a Mons. De-Bernardi tutta la riconoscenza per l'opera grande svolta in tre lustri nell'ambito della sua parrocchia. E si vendeva pure un ben riuscito numero unico.

L'arrivo delle Autorità

Alle ore 8,30 precise sono giunte le Autorità. Ecco le rappresentanze del Capitolo e del Seminario metropolitano Torinese, le delegazioni di Corio Canavese, ove nacque il Vescovo eletto, e di Casalborgone, il paese che per sette anni lo ebbe per vice-parroco. Ecco i rappresentanti emeriti delle Diocesi di Prato nelle persone del Vicario Generale, del Podestà e del Presidente del Collegio dei Parroci, i quali hanno offerta al loro nuovo Vescovo l'anello pastorale, e quelle della Diocesi di Pistoia nelle persone del Vicario Generale Mons. Ireneo Chelucci, can. Maffucci, arciprete della Cattedrale, Don Omero Limberti per il Collegio dei Parroci ed il Presidente della sezione pistoiese dell'Azione Cattolica prof. Vittorio Caselli, con forte nucleo di signore ed uomini cattolici. Giunge quindi il Console Zanchetti in rappresentanza del Segretario Federale di Torino comm. Andrea Gastaldi, che dà luogo a grande entusiasmo ed a segni di deferente omaggio.

Festosamente accolti, ecco i Vescovi consacranti Mons. Ginardi, Vescovo titolare di Eudossiade e Mons. Milone Vescovo di Alessandria. Quindi, tra la più alta gioia ecco che compare nella rossa Porpora Sua Eminenza il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, col seguito in cappa magna.

Le autorità muovono incontro al porporato ed il Podestà di Volpiano, porge l'augurale saluto. E mentre vibra l'entusiasmo popolare, si forma il pittoresco corteo, che si reca alla Casa Parrocchiale.

Il solenne rito della Consacrazione

La Chiesa di Volpiano, riccamente e con gusto artistico addobbata, è tutta sfavillante di luci e riboccante di popolo, e presenta uno spettacolo superbo e indimenticabile.

La solenne cerimonia dura tre ore. Compare la Croce astile, e tosto risuona il canto *Ecce Sacerdos* che accompagna l'ingresso dell'Episcopato. Ecco i chierici in cotta bianca, il clero in piviale, e Mons. De-Bernardi tra i due Vescovi consacranti, come vuole il rito sacro, e chiude il brillante corteo circondato dal Capitolo di Torino, Sua Eminenza il Cardinale.

E la solenne e mistica consacrazione si svolge secondo le norme rituali, con perfetto ordine, e la funzione si avvia poi, tra la commozione generale al culmine della maestà sacra della cerimonia in cui l'Eletto assume per intiero la forza e la autorità spirituale della sacra persona del Pastore.

E quando al termine il Porporato ed il nuovo Vescovo levano le destre in atto di benedizione, il popolo esulta di commozione.

Il banchetto

E mentre la chiesa si sfolla, i celebranti e le autorità passano alle mense, ove regna la più alta cordialità e la fraterna cortesia.

Al tavolo d'onore, tra fiori e bandiere sedevano S. E. il Cardinale Fossati, con alla destra il nuovo Vescovo De-Bernardi ed a sinistra il Podestà di Volpiano: ai lati i due Vescovi di Eudossiade e di Alessandria, i Podestà, i Vicari generali delle Diocesi di Pistoia e di Prato, e indi tutte le rappresentanze ufficiali numerosissime.

Al levar delle mense, parla il Podestà di Volpiano che legge le adesioni di S. E. il Prefetto, del Console Zanchetti, e reca anche il saluto del Segretario Federale di Torino. Parlano pure i rappresentanti di Corio Canavese, di Casalborgone e di Pistoia e Prato. Per ultimo, commosso e felice, compreso dell'alta missione a cui il Pontefice grande lo ha chiamato, S. E Mons. De-Bernardi, ringrazia, promettendo tutto il fervore della sua opera e della sua fede. E rivolgendo il pensiero colmo di gratitudine verso il Sommo Pontefice, termina con un inno alato alla prosperità eterna della Chiesa e della Patria.

E così nella fiammante primavera tra l'ardore dell'entusiasmo del popolo, tra la più eminente cordialità, la festa di Volpiano si è chiusa: ed ora spetta ai pistoiesi ed ai pratesi ad accogliere nelle loro città, ricche di tante tradizioni, il novello Presule.

G. V.

Lo stemma episcopale

del Vescovo mons. De Bernardi

Lo Stemma Episcopale di Mons. De-Bernardi si ispira al grande concetto teologico espresso nel Motto Araldico portato dallo stemma stesso: «Per Mariam ed Jesum» che S. Bernardo commentava: «Dio volle che noi ricevessimo tutto dalle mani di Maria» e Dante nelle note terzine dell'ultimo Canto del «Paradiso» celebra insuperabilmente esaltando la intercessione di Nostra Signora per ottenere le grazie Divine.

Nel Campo Araldico è concretato il pensiero ispiratore. Nella parte inferiore una serie di linee longitudinali simboleggiano il Mare su cui l'uomo naviga: Navicella sicura il nome di Maria rappresentato dalla iniziale sulla quale risplende la Stella del Mattino. La Stella del Mattino è l'annunziatrice del Sole e questo è raffigurato circondato di raggi e di fiamme. Nel centro dell'astro luminoso è scritto il Monogramma di Gesù: «J. H. S.» che vuol dire «Jesus Hominum Salvator» Gesù Salvatore dell'Umanità.

Attorno al Sole raggiante del Monogramma di Gesù si vedono i Gigli Araldici dello Stemma del Comune di Prato, i famosi Fiordalisi Angioini, che fecero dire la nostra città «ingigliata figlia di Firenze».

L'avere S. E. Mons. De Bernardo inclusi nel Suo Stemma i Gigli della Diocesi di Prato sta a dimostrare l'infinito affetto che Egli già nutre per essa e come si accinga a guidare il nuovo gregge con amore e simpatia, sentimenti che trovano alta risonanza in tutta la popolazione della Diocesi che lo attende ansiosamente per manifestargli con cuore esultante la sua grande devozione.

Il modo migliore per dimostrare la propria simpatia ad un giornale è quello di abbonarsi. L'abbonamento a «Il Telegrafo» costa L. 52 per un anno e L. 27 per un semestre.

Stato Civile di Prato

del 18 Aprile 1933

Nati	3
Morti	1

Il concerto bandistico di Pasqua

Gran folla domenica in Piazza del Comune ad ascoltare il Concerto cittadino «E. Chiti» e ad ammirare il nuovo palco e i nuovi flicorni gravi e contrabassi.

Tranne un lievissimo difetto, che sappiamo verrà corretto con facilità, il palco si presenta imponente ed elegante nello stesso tempo; facile nel montaggio, ben distribuita l'illuminazione, comodo nelle gradinate e, pur essendo molto grande, agile e svelto. Fu notata, specialmente nei forti, la differenza dai vecchi agli attuali Bassi, i cui suoni s'impastano sempre colle altre voci, contribuendo notevolmente ad addolcire e rendere gradevoli le sonorità. Quando sarà cambiato il Trombone Tenore con un Flicorno Tenore, la Cornetta con un Flicorno Soprano, le due Cornette con due Trombe mi.b e sarà dato uno strumento più idoneo al 1.o Trombone Tenore si può dire che lo strumentale, dal lato della qualità, è perfetto. Il Consiglio Direttivo non deve perciò fermarsi a questi successi ma aumentare gli sforzi per perfezionare l'organismo fino al massimo raggiungibile.

Il programma di domenica s'iniziava con una Marcia militare del Direttore del Concerto m.o Pace Temistocle. Essa si compone di due parti ben distinte: la prima decisamente moderna nelle melodie, nello svolgimento e nell'armonizzazione e la seconda (trio) di carattere sereno pur mantenendo una linea molto nobile. Da qui il suo titolo: «Albe» la prima parte, a significare che la composizione è ispirata a criterii che dovranno sorgere e «Crepuscoli» la 2.a parte, che è la forma che dovrà essere abbandonata. Noi però troviamo che la composizione non ha momenti che lascino sentire il bisogno di abbandonare teorie e la sesta maggiore allo squillo delle trombe sull'accordo iniziale della Marcia e i successivi accordi dissonanti della prima parte, non urtano la elegiaca serenità del Trio.

Fu poi eseguito un sunto della *Cavalleria rusticana* compilato con senso squisito di esteta ed artista. In esso sono state comprese le più belle pagine dell'opera ed eliminati tutti i brani che avrebbero potuto nascondere la massa Il pezzo acquista così un carattere sensibilmente sinfonico. Furono rilevati con grande godimento tutti gli effetti di colore l'organo e il coro nella scena della chiesa e il finale dell'opera) e ammirata la valentia degli esecutori e la ottima fusione. Ma dove maggiormente la Banda ebbe modo di farsi ammirare, fu nell'*Histoire d'un Pierrot* di Mario Costa, un vero gioiello di arte e di perizia che la Banda eseguì magistralmente, superando brillantemente le non lievi difficoltà della partitura, che per scelta di brani, distribuzioni di parti, amalgame di strumenti, s'impone subito all'ammirazione del pubblico.

Il maestro Pace diresse con quella perizia ormai nota comunicando ogni sua emozione alla massa, diventata strumento di alta espressione sotto la sua bacchetta. Il pubblico ha vibrato con la musica, seguendone le sfumature e le drammaticità, e applaudendo infine con quell'entusiasmo derivante dall'intima convinzione di essere al cospetto d'una manifestazione veramente nobile.

Venerdì 21 in occasione del Natale di Roma, il Concerto «E. Chiti», continuando nel suo programma di arricchimento del repertorio sinfonico, eseguirà un «Adagio» del russo Pietro Ciaikowsky (1840-1893) che fa parte del suo primo quartetto (op. 11) e che è stato liberamente trascritto per flauti, oboi, clarinetti, saxofoni e flicorni dal m.o Temistocle Pace. E' una delle più belle pagine del grande compositore; di carattere nostalgico e con interrotti ricordi di note canzoni popolari russe che dànno al brano un carattere di immensa tenerezza.

Nuovo orario dei servizi autotramviari

PARTENZE DA PRATO PER:

Iolo 8,05 - 9,00 (1) - 11,40 (2) - 12,40 - 15,10 - 17,50 - 19,20.
Montale 7,45 (3) - 12,40 - 18,05.
Montemurlo 7,45 (3) - 8,10 - 11,50 (1) - 12,40 - 14,45 - 16,30 (4) - 18,05.
Galciana 7,10 (5) - 8,05 - 8,55 - 9,40 (6) - 11,10 - 12,05 - 12,55 - 14 - 15,40 - 17,50 - 18,50 (1) - 19,20.
Tavola 7,45 (5) - 8,55 (6) - 11,35 (1) - 12,50 - 15,05 - 17,50 - 19,35.
S. Giorgio 8,15 (1) - 12,40 - 18,25.
(*) **S. Piero Agliana** 7,55 (5) - 9,05 - 12 - 13,30 - 16,20 - 18,20.
Pogg. a Caiano 12,20 - 18,30 (5) - 19,10 (4).
Seano 12,20 - 18,30 (5) - 19,10 (4).
Calenzano 7,25 (5) - 9,20 (4) - 11,50 - 14,10 - 17,25.
Fabbricone 7,50 (5) - 11,55 - 13,50 - 17,25.
Firenze 6,50 (7) - 7,40 (7) - 8,30 - 16.
Cutigliano 8,15 - 15,50.
Abetone 8,15.

ARRIVI A PRATO DA:

Iolo 7,20 (5) - 8,05 (4) - 8,58 - 10 (1) - 12,35 (2) - 14,50 - 16,35 - 18,50.
Montale 7,40 - 12,50 (3) - 14,40.
Montemurlo 7,40 - 8,55 - 12,30 (1) - 12,50 (3) - 14,40 - 15,30 (4) - 17,10.
Galciana 7 (5) - 7,50 - 8,49 - 9,37 - 10,15 (6) - 11,50 - 12,40 - 13,45 - 14,45 - 16,20 - 18,45 - 19,20 (1).
Tavola 7,20 (5) - 8,55 - 10 (6) - 12,35 (1) - 14,10 - 16,35 - 18,45.
S. Giorgio 7,45 (5) - 9,15 (6) - 14,20.
(*) **S. Piero Agliana** 7,45 (5) - 8,55 - 11,50 - 13,20 - 14,55 - 18.
Poggio a Caiano 7,35 (5) - 8,25 (4) - 14,35 (5) - 15 (4).
Seano 7,35 (5) - 8,25 (4) - 14,35 (5) - 15 (4).
Calenzano 8,10 (5) - 10 (4) - 12,40 - 15 - 18,20.
Fabbricone 8 (5) - 12,05 - 14 - 17,40.
Firenze 8,15 - 15,50 - 17,40 (7) - 18,50 (8).
Cutigliano 8,30 - 16.
Abetone 16.

(1) Si effettua il Lunedì.
(2) Non si effettua il martedì e venerdì.
(3) Si effettua il mercoledì e sabato.
(4) I giorni festivi.
(5) I giorni feriali.
(6) Il lunedì e giorni festivi.
(7) Il martedì e venerdì.
(8) Solo il venerdì.
(*) A S. Piero si hanno immediate coincidenze per e da Pistoia.

Il "Carrara" a Prato

Domenica prossima sarà a Prato la squadra Carrarese, scenderà cioè nella nostra città una fra le squadre più interessanti dell'attuale girone.

I bianco-azzurri della città del marmo che sfolgorarono all'inizio del Campionato raggiungendo fino dalle prime partite la vetta del girone, calarono poi di tono facendosi raggiungere dalle squadre inseguitrici e finirono con prove scialbe al centro della classifica.

Da qualche tempo la squadra Carrarese si era però ripresa ed aveva nuovamente cominciato a marciare bene, senonchè domenica scorsa gli azzurri apuani subirono una sconfitta clamorosa sul proprio campo ad opera della Lucchese.

I nostri prossimi avversari scendono perciò nella nostra città scossi profondamente dalla sconfitta patita e cercheranno in ogni modo di cancellare quella sconfitta che per loro è stata veramente amara.

A Prato si attende con fiducia il Carrara, noi abbiamo bisogno di punti per raggiungere i primissimi e perciò il Carrara dovrebbe lasciare due punti anche al «Vittorio Veneto».

I nostri bianco-azzurri conquistarono domenica scorsa una bella vittoria sui Grossetani, vittoria che pur essendo pingue non convinse troppo.

Gli atleti del Prato S. C. sono forse un poco stanchi, le vicende del lungo e grave campionato li ha un poco sfibrati, ecco perchè la squadra a tratti non va, è ferma.

Bianco-azzurri! bisogna, ora che la lotta si fa pi ùardente, saper reagire, bisogna mettere fuori il cumulo di riserve fisiche che ognuno di voi ha in sè, bisogna supplire con il cuore e con l'animo vostro giovanile alla deficienza ed alla rilassatezza dei muscoli.

Tutti gli sportivi di Prato sono con voi, domenica prossima saranno presenti sul Campo di Via Paolo Dall'Abbaco per incitarvi, per sollevarvi da questo torpore malefico accompagnandovi con il loro entusiasmo verso la bramata, agognatissima vittoria.

Ritiro delle immondizie a domicilio

Il Podestà ritenuto che la tariffa vigente dei compensi dovuti alla Ditta appaltatrice della Nettezza Urbana per il ritiro ed il trasporto delle immondizie domestiche, deve essere modificata onde rendere più equi i corrispettivi in rapporto alle diverse categorie di locali; Vista la nuova tariffa concordata con la Ditta appaltatrice; rende noto: a decorrere dal 1.o gennaio 1933 (XI) ha vigore la seguente nuova tariffa: Categoria A: Immondizie provenienti dalle abitazioni private. Per appartamenti fino a 5 locali lire 1 mensili, da 6 a 7 locali lire 1,50 mensili, oltre 7 locali lire 2,00 mensili. Per gli iscritti nell'elenco dei poveri il servizio sarà fatto gratuitamente.

Categoria B: Immondizie provenienti dai locali di uso pubblico: Collegi, Banche, Società di divertimento ed altri locali pubblici (non compresi quelli di cui ai numeri 1, 2, 3 della presente Categoria e quelli della Categoria C ed esclusi gli Istituti ed Associazioni di Beneficienza e combattentistiche, Fasci, Sindacati, Associazioni Sportive, Circoli di cultura e scuole serali, per i quali il servizio dovrà essere fatto gratuitamente).

Uffici, botteghe, trattorie, bars, caffè, latterie, confetterie, e forni: 1.o) fino a 2 locali lire 1,50 mensili; 2.o) da 3 a 4 locali lire 2.50 mensili; 3.o) oltre 4 locali lire 4 mensili.

Agli effetti della classificazione di cui sopra, si calcolano come locali le retrobotteghe, i magazzini di deposito e tutti gli ambienti facenti parte dell'esercizio Categoria C: Immondizie provenienti dagli stabilimenti industriali (compresi teatri, cinematografi, ospedali, caserme, alberghi, pensioni, ristoranti e tutte le altre industrie e manifatture in genere) lire 4 mensili.

Ricorda inoltre che a termini degli art. 62 e seguenti del vigente regolamento di Polizia Urbana, tutte le immondizie provenienti dai locali di qualsiasi genere debbono essere consegnate agli incaricati del servizio di nettezza; è quindi proibito di servirsi delle immondizie stesse per la concimazione di orti e giardini. - Il Podestà: Diego Sanesi.

Si ferisce con una pistola Flobert

Ieri mattina, verso le ore 12, il bambino Vannucci Marcello, di Siro, di anni 13, dimorante in frazione Galciana via Matteo degli Organi, n. 18, stava divertendosi con una pistola «Flobert» carica quando ad un tratto faceva partire inaspettatamente un colpo che andava a ferirlo alla faccia palmare del terzo dito della mano sinistra.

Trasportato al Pronto Soccorso dello Spedale, il Vannucci veniva amorevolmente curato dal sanitario di turno, dott. Nencini, che lo dichiarava guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

VARIE DI CRONACA

SI TAGLIA CON UN COLTELLO

Alle ore 14 di ieri, al Pronto Soccorso del nostro Spedale si presentava per ricevervi le cure necessarie, certo Brachi Girolamo, fu Francesco, dimorante in via Cesare Battisti, il quale mentre maneggiava un affilato coltello con esso si produceva un taglio al polpastrello del primo dito della mano sinistra.

Il sanitario di turno, dottor Nencini dopo averlo medicato lo giudicava guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

LA CADUTA DI UN BAMBINO

Alle ore 14, veniva trasportato dai propri genitori, al Pronto Soccorso dello Spedale, il bambino Ramagnani Lio, di Dante, di anni 9, abitante in Prato, alla Casella della Pietà, il quale poco prima, era caduto e si era prodotto ferite lacere contuse al quarto e quinto dito della mano sinistra.

Il dottor Nencini, medico di turno, dopo avergli apprestate le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Abbonatevi al "Telegrafo"

Cronaca di Firenze

Il programma completo

delle manifestazioni del 21 Aprile

La Federazione fiorentina dei Fasci di Combattimento comunica:

Leva fascista. - In tutti i Comuni della Provincia, alle 10. A Firenze la Leva avverrà in Piazza Vittorio Emanuele II. Le Autorità avranno accesso da Via Strozzi; i Gruppi rionali e le Associazioni da Via Brunelleschi; il pubblico da Via Roma, Via Speziali, Via Calimala e Via Pellicceria.

Distribuzione dei diplomi dell'ottimo lavoratore. - 20 aprile: ore 17, Società dei Tranvai Fiorentini; ore 17,30, Tipografia Ariani; ore 18, Società Telefonica Tirrena; ore 19, Segreteria della Federazione Artigiana; ore 21 (presso la Casa del Fascio) personale de «La Rinascente», Alberghi Excelsior e Baglioni; ore 22 (presso i Sindacati del Credito e delle Assicurazioni) personale del Banco di Roma; 21 aprile: ore 17, diplomi dell'Agricoltura a Greve; ore 18, Fornaci delle Sieci.

Medaglie-ricordo agli appartenenti alle disciolte squadre di azione. - Ore 12 del 21 aprile, consegna agli squadristi della «Montemaggi»; ore 16, consegna agli squadristi del Galluzzo.

Inaugurazione di opere. - A Firenze, blocco delle case per i dipendenti comunali in Via Erbosa (ore 15); a Montelupo, Campo sportivo (ore 15).

Manifestazioni sportive dei giovani fascisti. - Montespertoli, ore 15,30: finale di zona del gran premio dei giovani; Fucecchio, gran premio dei giovani, corsa podistica; Figline Valdarno, prima corsa ciclistica di zona, corsa podistica.

Celebrazioni della festa del lavoro durante le gite dopolavoristiche, per parte di oratori tratti dai Sindacati dei lavoratori - Sesto Fiorentino, ore 16,30: on. Rodolfo Vecchini; Vaglia, ore 15: dott. Emilio Papasogli.

Consegna delle ricompense al valor civile, delle Croci al merito del lavoro, dei libretti di pensione. - Durante la Leva fascista.

La morte dello scultore Vagnetti

E' deceduto, dopo breve malattia, il cav. uff. prof. Italo Vagnetti, scultore assai noto, specialmente nella nostra città, ove contava amici ed ammiratori.

I funerali avranno luogo nel pomeriggio d'oggi.

Vecchio ridotto in fin di vita

da un velocipedastro a Giogoli

Nei pressi di Giogoli un ciclista ha investito un vecchio dell'apparente età di sessant'anni, producendogli gravi ferite alla testa. Trasportato dalla Misericordia all'Ospedale di Santa Maria Nuova, egli è stato giudicato di prognosi riservatissima. Nelle tasche del ferito non è stato rinvenuto nessun documento atto alla sua identificazione. Si fanno indagini per rintracciare l'investitore che si è dato alla fuga.

Detenuto colpito da convulsioni

durante l'arringa del suo difensore

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Banchetti Giulio fu Leopoldo, di anni 36, e Cerbai Gino, di Augusto, di anni 26, imputati di correità nel furto aggravato continuato in danno della Ditta Benucci e Manni.

Il Cerbai durante l'arringa del suo difensore, avv. Lattes, è stato colpito da un violentissimo attacco epilettico e si è reso necessario il suo trasporto all'Ospedale.

Il Tribunale ha condannato il Banchetti a quattro mesi di reclusione e L. 400 di multa; il Cerbai è stato condannato a mesi 5 e giorni 10 e L. 533 di multa. Al primo è stata concessa la condizionale.

I processi che saranno discussi

nella prossima quindicina all'Assise

La nostra Corte di Assise si riaprirà il 1.o maggio prossimo per l'inizio della seconda quindicina.

La prima causa è contro Uriguiti Gino imputato di lesioni gravissime in persona di Casini Gaetano, all'Impruneta. Difensore avv. Mario Bartoli.

Il secondo processo avrà inizio il giorno 3 maggio ed è contro Giovannini Luigi guardiacaccia del Marchese Guitto Guadagni, imputato di concussione. Difensore avv. Meschiari.

Il giorno 5 avrà luogo il processo contro parricida Luci Guido che uccise il padre Simone per difendere la madre. Il fatto avvenne a Badia a Settimo il 25 dicembre 1931. Difensore avv. Billi e avv. Della Pergola.

Il giorno 8 avrà luogo il processo contro Allegri Allegro in correità in furto qualificato di valore molto rilevante in danno di Forgione, negoziante di pellicce. Difensore avv. Ernesto Beretta.

Ultima causa di questa quindicina e quella che avrà inizio il 10 maggio contro il milite forestale Capanni Aldo che a Ravenna uccideva i fratelli Elio ed Alfredo Cuman. Difensori avv. Genunzio Bentini e Giulio Ghiselli

Il processo in Tribunale

per un tentato furto a Certaldo

Al nostro Tribunale è stato discusso il processo contro Bucalossi Sereno, di Antonio, di anni 31, residente a Certaldo, imputato di tentato furto in danno di Posarelli Cesare, abitante in località «Pogneto» (Gambassi).

Il Bucalossi è stato condannato a 4 mesi di reclusione e a L. 330 di multa.

Un commesso disonesto

Il Conte Guelfi Camaiani, direttore di un ufficio araldico fiorentino, si è presentato ieri al maresciallo Grande del Commissariato di P. S. di S. Spirito per sporgere denuncia contro un suo impiegato, il ventisettenne Giuseppe Pini, fu Gemignano, da Genova, qui domiciliato in Via delle Caldaie n. 2.

Il Conte Guelfi consegnò tempo addietro al Pini lire 250 perchè facesse un vaglia a certo Donatelli di Roma, che questa somma doveva avere dal Guelfi. Il Pini fece un vaglia di sole lire 5 intascandosi la rimanenza. Di qui la denuncia.

Un fallimento

Il nostro Tribunale ha dichiarato ieri il fallimento di Marchi Olinto, esercente un negozio di tapperrerie in Piazza del Duomo n. 9.

Curatore è stato nominato il rag. Alessandro Giannuzzi, con studio in Via Ferdinando Zannetti 3

Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 18 maggio 1933.

Cronaca di Empoli

La visita Pastorale

a San Martino e a Ponzano

Favorita da una bella giornata primaverile si svolgeva lunedì a S. Martino a Pontorme e a Ponzano l'annunciata Visita Pastorale.

S. E. il Cardinale Arcivescovo Elia Dalla Costa giungeva a S. Martino ricevuto dal parroco sacerdote Tullio Morell. e dal popolo

Si svolgeva la consueta cerimonia e quindi S. E. celebrava la Messa rivolgendo al popolo un discorso di circostanza, e distribuendo poi la Comunione a numerosi fedeli.

Alle 8,30 la stessa cerimonia si ripeteva a Ponzano dove S. E., accompagnato da Mons. Proposto cav. dott. Gennaro Brachi, era accolto da tutto il popolo festante.

Fatta poi la cresima, l'esame della dottrina cristiana e la visita degli arredi, il Cardinale si recava per una rapida visita alla Cappella Bicchierai oggi Bellucci. Quindi S. E. ritornava a S. Martino per esaminare i bambini sulla dottrina cristiana.

Alle ore 14.30 veniva sospesa la visita pastorale per dar modo all'Arcivescovo di intervenire in Empoli alla cerimonia per la posa della prima pietra delle Scuole Elementari Femminili del R.o Conservatorio della S.S. Annunziata.

Alle ore 18 il Cardinale Dalla Costa tornava di nuovo a S. Martino dove procedeva al conferimento della Cresima ai fanciulli.

Dopo un breve discorso e la Benedizione Eucaristica S. E. in piviale nero e mitra bianca si recava processionalmente, seguito dal popolo, al cimitero per la benedizione delle tombe.

Circa le ore 21, il Cardinale ripartiva alla volta di Firenze, avendo fatto prima una visita agli infermi della Parrocchia.

L'Arcivescovo ritornerà domani, giovedì, nella nostra città per visitare l'archivio della Collegiata e per la firma dei libri parrocchiali.

La festa del SS. Crocifisso

nella Collegiata

Nell'Insigne Collegiata di S. Andrea con la tradizionale solennità si è svolta ieri la festa del S.S. Crocifisso per la cui taumaturgica immagine grande fu in ogni tempo la venerazione degli empolesi e dei fedeli di tutta la zona.

Al mattino fino alle 12 sono state dette numerose Messe piane; alle ore 10, la Messa solenne in musica che fu celebrata dal curato don Giuseppe Boretti con l'assistenza di numerosi sacerdoti.

La Corale di S. Cecilia eseguiva egregiamente una bella messa in musica. Alle ore 11 mons. Baldini, proposto della Cattedrale di S. Miniato teneva con quell'oratoria e quella dottrina che tanto lo distinguono un discorso di circostanza.

La sera, dopo i Vespri, alle ore 18.30 aveva luogo la funzione per la ricopritura della Venerata Immagine.

Il tempio, mèta durante l'intero giorno di un continuo pellegrinaggio di fedeli, era gremito in ogni sua parte. La Corale di S. Cecilia, sotto la direzione del m.o Innocenti eseguiva alla perfezione il bellissimo «Vexilla», a tre voci, appositamente scritto dal valente maestro pisano, cav. M. P. Amatucci.

Accompagnavano il canto con grande perizia, l'ottimo organista cav. Ivo Salvi, istruttore del sodalizio e i sigg. Taddei, Mancioli, Benvenuti, Lenzi e Gamucci (violini); il sig. Degl'Innocenti (violoncello) e il m.o Lionello Cecchi contrabbasso).

Dopo il «Vexilla» il sacerdote officiante canonico Olinto Pogni, impartiva la solenne benedizione.

Musica sacra a Cortenuova

Nei giorni sacri alla Passione del Redentore nella vicina frazione di Cortenuova si sono svolte solenni funzioni. La «Schola Cantorum» ben diretta dall'esimio istruttore M.o Chiarico Buti Serafino ha eseguito a perfezione scelta musica sacra, fra cui il *Cristus* del m.o Campodonico, un vero capolavoro d'arte. Il m.o Campodonico ha infuso in questa pagina musicale tutta la sua anima sacerdotale interpretando a meraviglia il sentimento liturgico. Al m.o Campodonico rallegramenti vivissimi.

Notiziario dei Combattenti

Riferendoci ad alcune richieste fatteci per ottenere il duplicato della Polizza, comunichiamo le modalità occorrenti:

In caso di smarrimento, il combattente deve fare dichiarazione davanti al Podestà nella quale si specifichi le cause che dettero luogo allo smarrimento; dato che, il Ministero non rilascia duplicati di Polizze, ma una lettera dichiarante l'esistenza di matrici di polizze e che vale in suo luogo.

Inoltre l'interessato dovrà fare domanda diretta a l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Agenzia Polizze Combattenti, Roma) nella quale, oltrechè, specificare le complete generalità (cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita, classe, con la quale fu arruolato, matricola e Distretto) dichiari da qual reggimento ebbe rilasciate le polizze smarrite e possibilmente specificare il numero e il Bollettino delle medesime.

Tali documenti saranno in carta libera per uso polizze ex Combattenti.

L'orario del treno speciale

per la Fiera di Milano

Si rende noto che il treno speciale Livorno-Milano per coloro che si recheranno alla Fiera Campionaria Internazionale di Milano, oltre che di 3.a classe farà servizio anche di 2.a e partirà da Livorno alle ore 1,35 del 21 aprile arrivando a Milano alle ore 7,30 del 21 stesso.

Da Milano ripartirà alle ore 17,25 del 23 aprile per giungere a Livorno alle 23,36 del giorno stesso.

I viaggiatori affluenti della linea di Firenze dovranno servirsi dei treni 1836 (ore 10 da Firenze) e 727 (ore 23,56 da Pisa). Resta fissata la riduzione del 70 per cento per l'intero percorso.

LA RUBRICA PER TUTTI

19 Aprile: S. Crescenzio (Mercoledì). Il sole sorge alle ore 5,33; tramonta alle ore 19,12.

Luna nuova il 24 aprile alle ore 19,38.

Temperatura d'ieri a Empoli: 14 più — Cielo nuvoloso — L'Ave Maria suona alle ore 19,15.

Audizione nazionale radiofonica

alle Scuole elementari

Stamane, alle ore 11 precise, tutti gli alunni delle Scuole elementari pubbliche con il R.o Direttore Didattico prof. Bencini e gl'insegnanti, adunati nella palestra ginnastica, ascoltarono l'audizione radiofonica nazionale che l'«Eiar» trasmetterà per le Scuole elementari del Regno nell'occasione del Natale di Roma.

L'apparecchio trasmettitore è stato gentilmente offerto dal sig. Pietro [illegible]relli per cortese interessamento del sig. Pietro Ciampolini.

Pubblichiamo di nuovo il programma dell'audizione:

1) «Marcia Reale» e «Giovinezza».
2) «La radio nelle scuole», parole di introduzione del Presidente dell'Eiar ing. Enrico Marchesi.
3) Spontini, sinfonia della Vestale.
4) Cenno storico sulle origini dei Romani (prof. Pietro Orsi).
5) «La fondazione di Roma» rievocazione scenica.
6) «Dalla fondazione alle lotte politiche al tempo di Coriolano». Cenno storico del prof. Pietro Orsi, inframezzato dalla Marcia della «Norma» di Vincenzo Bellini.
7) «L'apologo di Menenio Agrippa» rievocazione scenica.
8) Trasposizione dell'Apologo di Menenio all'armonia fra le varie parti dello stato corporativo. Festa del lavoro (prof. Pietro Orsi).
9) Inni dei Balilla e delle Giovani Italiane.
10) Cinque minuti di ricreazione.
11) Puccini - «Inno a Roma».

Le parti musicali e corali saranno eseguite dalla grande orchestra e dal coro dell'«Eiar» e da 200 Balilla e Piccole Italiane.

Concorso fotografico per dopolavoristi

promosso dal Dopolav. Comunale

In seguito ad accordi presi col camerata Lumachi di questo Dopolavoro, si è stabilito di indire, per la giornata del 21 Aprile, un concorso fotografico a premi, al quale potranno partecipare i fotografi dilettanti iscritti al Dopolavoro.

I soggetti delle fotografie dovranno essere forniti dalle cerimonie celebrative che avranno luogo in tal giorno e particolarmente della «scampagnata» organizzata da questo Comitato Comunale in Brotalupi.

Coloro che intendono partecipare al concorso, debbono rivolgersi allo Studio fotografico Lumachi, che metterà gratuitamente a disposizione, per la giornata, apparecchi fotografici e rilascerà apposito modulo di partecipazione al concorso stesso.

Le fotografie dovranno essere consegnate, per lo sviluppo e stampa, allo studio stesso nella serata del 21 e ciò per dare agio all'apposita commissione di giudicare e disporre per l'assegnazione dei premi.

Premi: 1.o premio, apparecchio fotografico; 2.o, ingrandimento fotografico artistico; 3.o 6 rotoli pellicole (gentilmente offerti dallo studio Lumachi); 4.o medaglia argento grande (Conio O. N. D.); 5.o medaglia argento piccola (conio O. N. D.).

Per la scampagnata del 21 aprile

Il Dopolavoro Comunale avverte che, in occasione della «scampagnata» in Brotalupi, indetta com'è noto per il 21 Aprile, presteranno servizio alcune vetture pubbliche che effettueranno la gita Empoli-Brotalupi al prezzo di L. 1 a persona.

Norme per la sosta dei veicoli

Il Podestà cav. dott. Dino Masi, constatata la necessità di dover disciplinare la sosta degli autoveicoli e dei veicoli nelle vie e piazze della città, ordina:

E' vietata dalle ore 22 alle 6 la sosta degli autocarri nelle vie e piazze della città. Dalle ore 6 alle 22, eccettuato il giovedì, la sosta di detti autoveicoli nelle seguenti vie e piazze è ammessa soltanto per il tempo strettamente necessario per il carico o scarico: piazza Vittorio Emanuele II, via del Giglio, via Ridolfi, via Giuseppe del Papa, piazza Farinata degli Uberti, via dei Martiri, via Vincenzo Chiarugi, via Fiorentina.

Per gli automobili e veicoli di ogni specie è vietata la sosta sia nelle ore diurne che notturne nelle seguenti località eccettuata la sosta per il tempo strettamente necessario al carico e allo scarico: via del Giglio, via dei Martiri, via Vincenzo Chiarugi, via Giuseppe del Papa, via Ridolfi (dall'angolo di via del Giglio all'angolo di via Giuseppe del Papa). Lungo i tratti suddetti saranno collocati appositi segnali indicatori del divieto di sosta. Nelle fermate rese necessarie per gli eventuali carichi o scarichi di cui sopra, i veicoli dovranno essere collocati sulla destra in modo da lasciare libera al transito la maggior parte possibile della larghezza della strada. I carretti a mano e i veicoli di qualunque specie che finora sostavano nei pressi delle vetrerie lungo la via Statale Firentina, dovranno da ora innanzi sostare in via Iacopo Carrucci e in piazza XXVIII Ottobre.

Oltre alle disposizioni di cui sopra tutti i conducenti di veicoli e autoveicoli, sono tenuti ad osservare le istruzioni speciali che venissero loro comunicate volta per volta dai Vigili Urbani.

La presente ordinanza è andata in vigore da ieri 18 aprile 1933-XI. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Tetto di una casa che crolla

Venerdì scorso, in seguito a un violento temporale scatenatosi nelle campagne di Vinci, in località Toiano, per la rottura di una trave, crollava il tetto della casa colonica di Cavallini Gesualdo fu Federigo, di anni 32.

Al momento del crollo oltre al Cavallini si trovava nell'abitazione anche il di lui figlio Rinaldo.

Entrambi riportavano delle lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

Del fatto è stata informata l'autorità giudiziaria.

Un arresto

Dovendo espiare una pena di 12 giorni, veniva ieri tratto in arresto dai carabinieri di Cerreto Guidi, Prosperi Domenico, residente a Stabbia.

Il Prosperi è stato associato alle carceri di Empoli.